

# GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

XXXI settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (CL)

*O Dio altissimo,  
che compì meraviglie,  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio vivente,  
che fai cosa grandi,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Come in cielo ti adorano  
gli angeli  
e ti lodano senza fine,  
anche noi ti preghiamo  
sulla terra:  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che vinci  
le nostre tenebre,  
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio che ti chini  
sulle nostre debolezze,  
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore  
è la nostra speranza,  
la tua bontà  
ci ridona l'innocenza,  
da te solo ci viene la luce:  
benedetto sia il tuo nome!*

### Salmo CF. SAL 123 (124)

Se il Signore  
non fosse stato per noi  
– lo dica Israele –,

se il Signore  
non fosse stato per noi,  
quando eravamo assaliti,

allora ci avrebbero  
inghiottiti vivi,  
quando divampò contro di noi  
la loro collera.

Allora le acque  
ci avrebbero travolti,  
un torrente  
ci avrebbe sommersi;

allora ci avrebbero sommersi  
acque impetuose.

Sia benedetto il Signore,  
che non ci ha consegnati  
in preda ai loro denti.

Il nostro aiuto  
è nel nome del Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

I farisei e gli scribi mormoravano dicendo [di Gesù]: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro» (*Lc 15,2*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: A te la lode e la gloria per sempre!**

- In comunione con tutti i credenti nell'unico Dio, con quelli che instancabilmente lo cercano, noi ti lodiamo, Verbo di Dio.
- In comunione con tutti gli uomini e le donne che cercano di amare i fratelli, noi ti lodiamo, Figlio dell'uomo.
- In comunione con tutte le creature del cielo e della terra, che riflettono la luce del tuo amore, noi ti lodiamo, Signore tutto in tutti.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 37,22-23

Non abbandonarmi, Signore, mio Dio,  
da me non stare lontano;  
vieni presto in mio aiuto,  
o Signore, mia salvezza.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** FIL 3,3-8A

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippésì

Fratelli, <sup>3</sup>i veri circoncisi siamo noi, che celebriamo il culto mossi dallo Spirito di Dio e ci vantiamo in Cristo Gesù senza porre fiducia nella carne, <sup>4</sup>sebbene anche in essa io possa confidare.

Se qualcuno ritiene di poter avere fiducia nella carne, io più di lui: <sup>5</sup>circonciso all'età di otto giorni, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo figlio di Ebrei; quanto alla

Legge, fariseo; <sup>6</sup>quanto allo zelo, persecutore della Chiesa; quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della Legge, irreprensibile.

<sup>7</sup>Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. <sup>8</sup>Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

**Rit. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.**

<sup>2</sup>Cantate al Signore, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **Rit.**

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup>È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

MT 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro, dice il Signore.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Lc 15,1-10

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. <sup>2</sup>I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

<sup>3</sup>Ed egli disse loro questa parabola: <sup>4</sup>«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?

<sup>5</sup>Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle,

<sup>6</sup>va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". <sup>7</sup>Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

<sup>8</sup>Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? <sup>9</sup>E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". <sup>10</sup>Così, io vi dico, vi è

giovedì 7 novembre

gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 15,11

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Una gioia condivisa**

Nella lettera ai cristiani di Filippi, l'apostolo Paolo, in polemica contro quanti ritenevano che per accedere alla salvezza fosse necessario ricevere la circoncisione comandata ad Abramo (cf. Gen 17), spiritualizza il concetto di circoncisione identificandolo

con il culto nello Spirito (cf. Rm 2,29; Dt 30,6). Ricordando poi la propria condizione di ebreo credente e praticante, e la svolta esistenziale rappresentata dalla «conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore» (Fil 3,8), egli stabilisce una netta opposizione tra Cristo e tutta la vita precedente nei termini antitetici di perdita-guadagno: conoscere Cristo, cioè, essere profondamente uniti a lui, ormai è ciò che conta più di ogni cosa.

Il vangelo odierno ci offre due parabole sulla gioia condivisa, motivata dal ritrovamento di una cosa perduta: la pecora per il pastore, la dramma per la donna. Analogamente, il peccatore che si allontana è una sofferenza per Dio e il suo ritorno una gioia. Per comprendere queste parabole – che con quella del padre misericordioso o del figlio prodigo formano il trittico delle parabole della misericordia di Luca – occorre fare attenzione alla cornice che le introduce. Gesù, avvicinato da «*tutti* i pubblicani e i peccatori» (Lc 15,1) che desiderano ascoltarlo (non ne manca nemmeno uno!), provoca la mormorazione dei farisei e degli scribi, che si scandalizzano per le sue frequentazioni. Ed è proprio a questi ultimi che sono indirizzate le parabole. Se in Matteo la pecora si era «smarrita», in Luca è il proprietario che l'ha persa. Le novantanove pecore restanti non rimangono, come in Matteo, «sui monti», ma «nel deserto» (Lc 15,4): la pecora si è quindi perduta nel deserto, luogo prediletto dai demoni. Questo particolare rafforza la gravità della situazione e, per contrasto, il sollievo e la gioia per il ritrovamento. Il pastore se la mette sulle spalle, convoca gli

amici, festeggia con loro. Il senso della parabola è esplicitato da Gesù stesso: «Così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione» (Lv 15,7). Quando Gesù accoglie i peccatori e mangia con loro, riproduce il comportamento stesso di Dio che si rallegra per un solo peccatore che si converte più che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. La «conversione», *metánoia*, non implica pianto o atteggiamenti penitenziali, anzi appare come l'accettazione, da parte di chi si è smarrito, di essere cercato e trovato da Dio, e chiede un «cambiamento di mentalità», un rovesciamento di prospettiva che apre alla gioia e al senso dell'esistenza in comunione. La conversione è un riorientamento della vita, una nuova partenza, un ricominciare.

La parabola della dramma perduta, costruita come secondo pannello della precedente («questa parabola», Lc 15,3), ha sostanzialmente lo stesso contenuto, con alcuni cambiamenti di accento. Anzitutto, la protagonista è ora una donna. Ambedue le parabole dicono l'amore di Dio per il peccatore che si converte, ma ora Dio assume i tratti femminili. Non aveva forse detto Dio per mezzo del profeta che se anche una donna si dimenticasse «del suo bambino», egli non avrebbe mai dimenticato Israele (cf. Is 49,15)? L'impegno che questa donna mette a ritrovare la dramma (che corrispondeva grossomodo al salario giornaliero di un operaio) indica la sua condizione di povertà. Se prima Dio

aveva assunto i tratti di un pastore con cento pecore, qui si riveste dei panni di una donna povera. Il peccatore rappresenta per Dio un bene prezioso, una necessità vitale, che cerca con tenerezza e cura assidua di recuperare. Infine, l'esultanza per il ritrovamento della dramma che la donna condivide con tutte le amiche e le vicine, è ora paragonata alla gioia suscitata dalla conversione di un solo peccatore «davanti agli angeli di Dio» (Lc 15,10). Né Dio né la sua gioia sono solitari: la gioia è condivisa, Dio è un essere di relazione e di comunione, e la gioia della donna che si trasmette alle amiche e alle vicine è il riflesso della gioia condivisa da Dio nei cieli.

*Dio di misericordia, donaci la conversione del nostro cuore, affinché sia colmo della tua compassione e del tuo amore, così che anche noi sappiamo gioire per ogni tuo figlio e figlia che si convertono e ritornano alla tua gioia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Willibrord di York, vescovo (739).

### **Cattolici**

Pietro Wu Guosheng, protomartire in Cina (1814).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

I 33 santi martiri di Melitene (sotto Diocleziano, 284-305); Lazzaro del monte Galesio, monaco e taumaturgo (1054).

### **Copti ed etiopici**

Marciano e Martirio, discepoli di Paolo di Costantinopoli, martiri (355); Yam'ata, monaco (VI sec.).